

ALDO FATICHENTI



Devo dire che a scuola ero bravino, se pur non facessi le notti sui libri ero bravo e studiavo piu capendo le lezioni a scuola che studiando a casa. Non fu quindi la scuola a farmi firmare.

Quando poi ci trasferimmo ad ancona, la cosa precipito', altra cosa sono i napoletani altra gli anconetani e la scuola era un peso mortale, pensate che mentre ricordo le mie scuole alla perfezione a Citta della Pieve, Messina, a Napoli, prof. compresi di nome e materia, di Ancona non ricordo NULLA

Al dunque , non ricordo come mi capito' il bando, ma credo che ne feci richiesta al Ministero, e dopo averlo stilato fu mia madre che ne fece cenno a mio padre, fu una serata da non ricordare, ma alla fine firmo' contro il suo parere e cosi rimase per il resto dell'esperienza.

La chiamata mi giunse mentre facevo camping con due francesine a Senigallia, e quando partii nessuno mi accompagno' alla stazione, presi l'autobus sotto casa con 1000 lire in tasca ,un pacchetto di sigarette e quasi nessun saluto.

Non ritornai piu', e non solo figurativamente, pero' mio padre mi dette una lettera per un suo amico a La Spezia , che era nella commissione di arruolamento.

Ebbene quella lettera io non l'ho mai consegnata, mai, la lessi pero' ed era una raccomandazione per farmi assegnare la categoria di furriere, e con le esperienze che ne seguirono devo ammettere che aveva ragione, è la miglior categoria, dove navi e terra non ti venivano precluse, mentre la nostra o a bordo o a bordo.

Insomma , sono stato refrattario ai consigli, e alla disciplina ma quelle 1000 lire fecero storia. A dire il vero uscii di casa molto gnocco, fui sempre chiuso in ambiente militare, dai circoli della marina alle scuole delle difese marina, pensate che Piantanida mi sfotteva dandomi della PUERPERA ed io non sapevo cosa significasse, e lui si.

Ero di buona fede non avevo la picardia dei ragazzini napoletani o degli ambienti snob anconetani, ero tutto casa sotto le grinfie paterne.

La cosa me la sono sempre portata sul groppone ma non ho mai fatto un passo indietro, e tutto da solo, poi ci si sbaglia e ci si sposa troppo presto, o si fanno cose senza pensare, ma tutto sommato il mio onore è stato sempre integro.

Non devo dire grazie a nessuno, davvero, e anche se qualcuno pensava che ero raccomandato, come mi fu confessato alla riunione di Biella, mai e dico mai ho visto mio padre durante il mio periodo di marina, a parte in una occasione ma del quale avvenimento preferisco sorvolare, anche perche è strano, e da il senso della realta' che correva nelle nostre anime durante quel periodo.

Ma questa e' un'altra storia....